

# ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DON CAMAGNI - BRUGHERIO

**Triennio**

**2022/25**

**Aggiornamento 2022/23**



**PIANO  
TRIENNALE  
DELL'OFFERTA  
FORMATIVA**

Elaborato dal Collegio dei docenti  
nella seduta del 13/12/2022 sulla base  
dell'atto di indirizzo Prot. 10286/U  
del 19/09/2022

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DON CAMAGNI/ BRUGHERIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10286/U** del **19/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 393*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 23** Priorità desunte dal RAV
- 25** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 36** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 57** Insegnamenti e quadri orario
- 60** Curricolo di Istituto
- 63** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 67** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 69** Attività previste in relazione al PNSD
- 72** Valutazione degli apprendimenti
- 73** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 78** Aspetti generali

- 83** Modello organizzativo
- 86** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 88** Reti e Convenzioni attivate
- 89** Piano di formazione del personale docente
- 92** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Brugherio è una città della Lombardia, in provincia di Monza e della Brianza, con poco più di trentacinquemila abitanti residenti. Sorge nella bassa Brianza ad est del Lambro e a nord del canale della Martesana. Il territorio comunale si estende su una superficie di circa 10 kmq e confina con quello di Monza, Cologno M.se, Cernusco s/N, Carugate e Agrate. La città prende il nome da un piccolo arbusto cespuglioso, il brugo, che era particolarmente diffuso nella zona, prima ancora della fondazione della città avvenuta ufficialmente nel 1° gennaio 1867. La densità di popolazione è pari a 3380 ab/kmq. Sul piano demografico Brugherio continua a essere in lieve ma costante crescita; l'età media degli abitanti supera di poco i 46 anni; i cittadini stranieri superano di poco il 9% della popolazione totale e la comunità più popolosa continua a essere quelle romena, seguita da quella albanese. La principale fonte di reddito è costituita dall'industria, rappresentata da numerose aziende che operano nei comparti automobilistico, edile, metallurgico e tessile; a queste si affiancano fabbriche di macchine agricole e del vetro. Il terziario si compone della rete commerciale e dell'insieme dei servizi.

L'IC si innesta su una realtà attiva e desiderosa di sviluppare una feconda alleanza scuola-famiglia.

### Opportunità e vincoli

Il costante aumento della presenza di famiglie straniere impegna l'IC ad offrire agli alunni neo-arrivati specifiche attività di laboratorio per agevolarne l'inserimento nella vita non solo scolastica.

Le scarse risorse provenienti dallo Stato sono integrate da un intervento significativo dell'amministrazione comunale e dalla partecipazione in rete ai progetti dedicati alle



"aree a forte processo immigratorio". La maggiore percentuale di presenza degli stranieri, unita a una piccola presenza di studenti nomadi, rappresenta un vincolo ineludibile, ma insieme una grande opportunità di sviluppo della didattica interculturale, che nell'IC rappresenta uno dei tratti caratterizzanti dell'offerta formativa.

L'Ente comunale sostiene il compito delle istituzioni scolastiche del territorio non solo con un impiego significativo di risorse, ma anche con una forte presenza e collaborazione attiva, in particolare nei settori dell'orientamento, dell'intercultura, della disabilità e del disagio (SUCCESSO FORMATIVO).

Importanti contributi provengono dalle professionalità coinvolte nell'area psicopedagogica, sia attraverso sportelli rivolti alle famiglie e agli studenti, sia attraverso la consulenza rivolta ai docenti.

Le crescenti difficoltà economiche legate anche alla situazione sociale ed economica e la maggior instabilità occupazionale si ripercuotono anche sul piano formativo-educativo, creando le premesse per più ampi bisogni ai quali l'IC risponde mantenendo l'offerta di Scuola Aperta, potenziando i progetti di classe rivolti al recupero di situazioni di disagio sia sul piano relazionale sia su quello dell'apprendimento e facendo convergere sui progetti legati all'area del disagio l'entità maggiore delle risorse di cui l'Istituto può disporre.

#### RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

L'IC è costituito da tre plessi, uno per ordine di scuola, collocati nella zona sud-ovest del comune, facilmente raggiungibili anche da alcuni comuni confinanti.

L'edificio dell'Infanzia è di recente costruzione ed è dotato di tutti gli standard di sicurezza; quello della Primaria è il meno recente ma è stato oggetto di ristrutturazione (apertura di nuovi ingressi necessari per contingentare il flusso di entrata e di uscita degli alunni; rifacimento del tetto); gli uffici di presidenza e di amministrazione sono presso la Scuola Secondaria, un prefabbricato in buono stato con ampi spazi per le aule, le mense e i laboratori. Anche in essa sono stati predisposte nuove aperture per favorire l'entrata e l'uscita.

Tutti i plessi sono dotati di giardino esterno: quello della Secondaria ha un campo di calcio, uno di volley, una pista di atletica e una serra. Tutte le aule della Primaria e della





Secondaria sono dotate di LIM.

Altri spazi:

psicomotricità, salone polifunzionale (Inf.); informatica (2), scienze (Prim.); scienze, informatica (2), tecnologia, musica, arte, cucina (Sec.); dal 2017 Sec, e Prim dispongono di un laboratorio mobile ciascuno con 26 tablet; i plessi sono dotati inoltre di una biblioteca; Primaria e Secondaria anche di una palestra ciascuna.

La quota maggiore di risorse economiche è quella fornita dal Comune. Una piccola quota è costituita dal contributo volontario delle famiglie e da altri contributi volontari raccolti in particolari occasioni dal Comitato Genitori. E' attraverso tali quote che l'IC caratterizza le proprie scelte formative.

#### LA STORIA DELL'IC DONCAMAGNI

L'Istituto Comprensivo Don Camagni nasce nella zona sud-ovest del comune di Brugherio nell'anno scolastico 2000/2001 dall'unione della Scuola dell'Infanzia Collodi, della Scuola Primaria Don Camagni e della Scuola Secondaria di 1° grado Kennedy e prende il nome da Don Giuseppe Camagni che fu parroco a Brugherio dal 1921 al 1957.

##### SCUOLA DELL'INFANZIA "COLLODI"

Nasce come Scuola Materna Statale nel 1967, abbinata al plesso della Scuola Elementare, all'interno del Comprensorio Edilnord. Nel 1973 per far fronte a un'utenza sempre più numerosa si costituisce un secondo plesso sempre all'interno del Comprensorio Edilnord; infine, nel 1989 il Comune di Brugherio costruisce un terzo plesso adiacente alla scuola Primaria Don Camagni. Nel settembre 2000 i tre plessi della Scuola dell'Infanzia Collodi sono accorpati alla "Scuola Primaria Don Camagni" e alla "Scuola Secondaria Kennedy", costituendo l'Istituto Comprensivo Don Camagni. La crescita demografica, il continuo aumento delle richieste da parte delle famiglie e l'esigenza di maggiori spazi idonei e conformi alle nuove normative promuovono la nascita di una nuova scuola dell'infanzia che riunisca i tre plessi in un unico edificio scolastico: nel settembre 2006 viene così inaugurata in via Dante 111 la nuova Scuola dell'Infanzia Collodi.

##### SCUOLA PRIMARIA "DON CAMAGNI"

L'edificio che ospita la Scuola Primaria si affaccia sull'omonima piazza Don Camagni. Costruito nel 1973, si caratterizza per l'ampio e rigoglioso spazio verde che lo circonda dove i ragazzi svolgono esperienze di educazione ambientale. Accanto all'edificio scolastico si trova l'ampia palestra. Fino al 2006 alla Scuola Primaria erano annessi i locali della Scuola dell'Infanzia, che attualmente, per una parte, ospitano un'associazione locale.



### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "KENNEDY"

A seguito dello sdoppiamento, realizzato nel 1975, della scuola "Leonardo da Vinci", nasce a Brugherio la "Seconda scuola media" che viene insediata in un nuovo edificio di Via Kennedy al n. 15. Nel 1983 fu avviato il tempo prolungato che negli anni si è sviluppato in maniera significativa, caratterizzando in ogni ambito didattico e pedagogico il "fare scuola" della Kennedy. Nel settembre 2000 la "Scuola Secondaria Kennedy" (sotto, un'immagine del giardino con la pista di atletica) viene accorpata ai tre plessi della "Scuola dell'Infanzia Collodi" e alla "Scuola Primaria Don Camagni", a formare l'attuale Istituto Comprensivo Don Camagni.

### I dati dell'Istituto

Scuola Infanzia COLLODI - Scuola Primaria DON CAMAGNI - Scuola Secondaria KENNEDY

Sede centrale – via J. & R. Kennedy, 15 – 20861 BRUGHERIO

TEL. 039 879623 – FAX 039 2872139

C.F. 85018350158 - CODICE MECCANOGRAFICO MBIC8AJ009

e-mail: mbic8aj009@istruzione.it - [mbic8aj009@pec.istruzione.it](mailto:mbic8aj009@pec.istruzione.it) - sito web:

[www.icdoncamagnibrugherio.edu.it](http://www.icdoncamagnibrugherio.edu.it)

DIRIGENTE SCOLASTICO	Alessandra Morazzano	Riceve su appuntamento	miic8aj009@ istruzione.it
-------------------------	-------------------------	---------------------------	------------------------------





DSGA	Rosa Billè	Riceve in orario di Segreteria	
Segreteria	Sede centrale – Via Kennedy, 15 Brugherio  Orari di apertura per i genitori  Lunedì e Mercoledì – 8.15-9.15 e 14.30-16.00  Martedì, Giovedì e Venerdì – 12.30-13.00		
Scuola dell'Infanzia	Via Dante, 111	Tel. 039 879619	
Scuola Primaria	P.zza don Camagni, 1	Tel. 039 877346	
Scuola Secondaria	Via Kennedy, 15	Tel. 039 879623	

Popolazione scolastica



**Opportunità:**

L'IC si innesta su una realtà territoriale attiva ed economicamente benestante, desiderosa di sviluppare una feconda alleanza scuola-famiglia. Il livello economico delle famiglie degli alunni risulta sostanzialmente medio basso nella scuola dell'infanzia, medio alto nella scuola primaria, molto più diversificato nella secondaria. Le recenti e crescenti difficoltà economiche determinate anche da una maggior instabilità occupazionale, si stanno ripercuotendo anche sul piano formativo ed educativo, creando le premesse per più ampi bisogni, a cui la scuola cerca di rispondere. La popolazione scolastica è prevalentemente di cittadinanza italiana. La presenza di alunni stranieri si attesta al 13% , anche se con percentuali diverse di provenienza. Una piccola parte è costituita da alunni itineranti, semi-stanziali.

**Vincoli:**

Si cerca di rispondere ai bisogni e alle richieste delle famiglie ampliando l'offerta di Scuola Aperta per la secondaria, con attività pomeridiane a libero accesso e facendo convergere sui progetti legati all'area del disagio l'entità maggiore delle risorse di cui l'Istituto può disporre. Le scarse risorse provenienti dallo Stato sono integrate da un intervento significativo dell'Amministrazione Comunale e dalla partecipazione in rete ai progetti dedicati alle "aree a forte processo immigratorio". La presenza degli stranieri, unita a una piccola presenza di studenti itineranti, rappresenta un vincolo ineludibile, ma insieme una grande opportunità di sviluppo della didattica interculturale, che nell'IC rappresenta uno dei tratti caratterizzanti dell'offerta formativa.

---

**Territorio e capitale sociale**

**Opportunità:**

Il territorio di Brugherio continua ad essere in lieve ma costante crescita, con un numero di residenti che sfiora i 35.000 abitanti. Gli stranieri residenti a Brugherio hanno superato il 9% della popolazione residente. La Comunità straniera più numerosa rimane quella rumena seguita da quella albanese.

Per favorire le attività di integrazione, le risorse provenienti dallo Stato sono integrate da un intervento significativo dell'Amministrazione Comunale. Il Comitato Genitori e le diverse Associazioni locali, con cui la scuola collabora attivamente, sostengono i progetti e le iniziative scolastiche sia con importanti contributi economici, sia con la condivisione di risorse culturali.

**Vincoli:**

Il costante aumento della presenza di famiglie straniere impegna l'IC ad offrire agli alunni neoarrivati specifiche attività di laboratorio L2 per primaria e secondaria, attività di letture interculturali tenute da docenti e genitori degli alunni dell'IC, per agevolarne l'inserimento nella vita non solo scolastica. Determinante è, quindi, la partecipazione in rete ai progetti dedicati alle attività di integrazione. Risulta comunque importante il contributo economico offerto dall'ente locale per poter continuare a rispondere ai bisogni educativi e didattici degli alunni, con i progetti che arricchiscono l'offerta



formativa.

---

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'IC è costituito da tre plessi, uno per ordine di scuola, collocati nella zona sud-ovest del Comune, facilmente raggiungibili anche da alcuni comuni confinanti. L'edificio dell'Infanzia è di recente costruzione, quello della Primaria è il meno recente. La Dirigenza e gli uffici di Segreteria sono ospitati dalla Scuola Secondaria. Sono stati effettuati interventi di ristrutturazione da parte dell'Ente Comunale. Tutti i plessi sono dotati di giardino esterno: quello della Secondaria ha un campo di calcio, uno di volley, una pista di atletica leggera e una serra. Tutte le aule della Primaria e della Secondaria sono dotate di LIM e di spazi per i laboratori; i plessi sono dotati inoltre di una biblioteca; Primaria e Secondaria anche di una palestra ciascuna. La quota maggiore di risorse economiche è quella fornita dal Comune. Una piccola quota, in costante aumento, è costituita dal contributo volontario delle famiglie che hanno in alcune occasioni anche effettuato erogazioni liberali all'IC. E' attraverso tali quote che l'IC caratterizza le proprie scelte formative.

Vincoli:

Le risorse economiche disponibili sono in realtà assai più limitate di quanto non diano a vedere i dati, poiché la massima parte della quota delle famiglie è impegnata per spese in partita di giro. Il contributo statale consente solo in parte la valorizzazione dell'impegno professionale dei docenti che sopperiscono con la loro grande generosità, spendendosi con passione e spirito di iniziativa. L'IC non è dotato di aula magna (auditorium) e a tale scopo vengono utilizzati gli ampi spazi degli atri nella sede centrale e nella primaria.

---

Risorse professionali

Opportunità:

L'IC si caratterizza per la presenza di oltre il 60% di docenti a tempo indeterminato. La continuità didattica, nei limiti consentiti dalla normativa, è tutelata. La formazione specifica ha consentito di incrementare ulteriormente il numero dei docenti che hanno conseguito l'abilitazione all'insegnamento della lingua inglese per la Scuola Primaria, dove proseguono esperienze di CLIL. Sempre più ampio il numero di docenti in grado di utilizzare efficacemente le TIC nella didattica. In tutto l'IC si sono fatte esperienze di Coding. Nella Scuola Secondaria è stato attivato un laboratorio per la stampa in 3D.

Vincoli:

La presenza di una significativa percentuale di personale (ATA e docente) che può usufruire di



particolari benefici normativi rende necessaria una continua (e a volte impegnativa) rimodulazione e riprogrammazione delle diverse attività.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### IC DON CAMAGNI/ BRUGHERIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MBIC8AJ009
Indirizzo	VIA KENNEDY, 15 BRUGHERIO 20861 BRUGHERIO
Telefono	039879623
Email	MBIC8AJ009@istruzione.it
Pec	MBIC8AJ009@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="http://www.icdoncamagni.gov.it">www.icdoncamagni.gov.it</a>

### Plessi

---

#### SCUOLA "COLLODI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MBAA8AJ016
Indirizzo	VIA DANTE 111 BRUGHERIO 20861 BRUGHERIO

#### DON CAMAGNI - BRUGHERIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE8AJ01B
Indirizzo	PIAZZA DON CAMAGNI BRUGHERIO 20861 BRUGHERIO
Numero Classi	16



Totale Alunni 341

### J.R.KENNEDY- BRUGHERIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MBMM8AJ01A

Indirizzo VIA KENNEDY 15 BRUGHERIO 20861 BRUGHERIO

Numero Classi 21

Totale Alunni 456



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	4
	Musica	1
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	2
	Informatizzata	1
<b>Aule</b>	Teatro	1
<b>Strutture sportive</b>	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
<b>Servizi</b>	Mensa	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	103
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	37



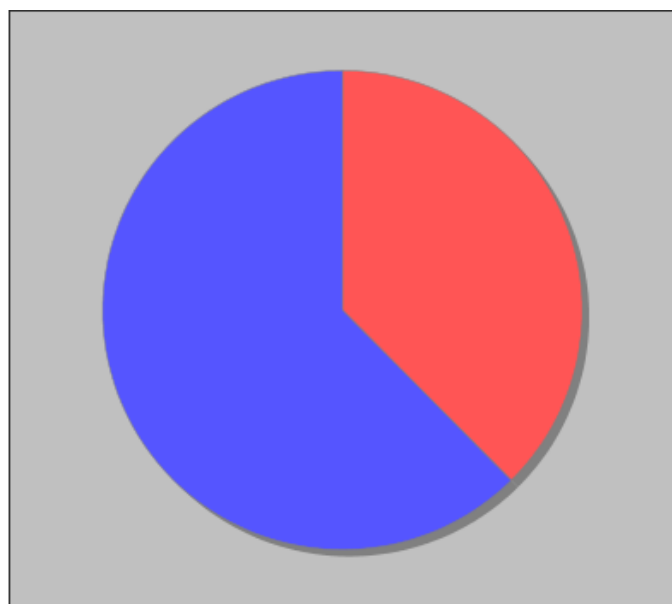


## Risorse professionali

Docenti	109
Personale ATA	25

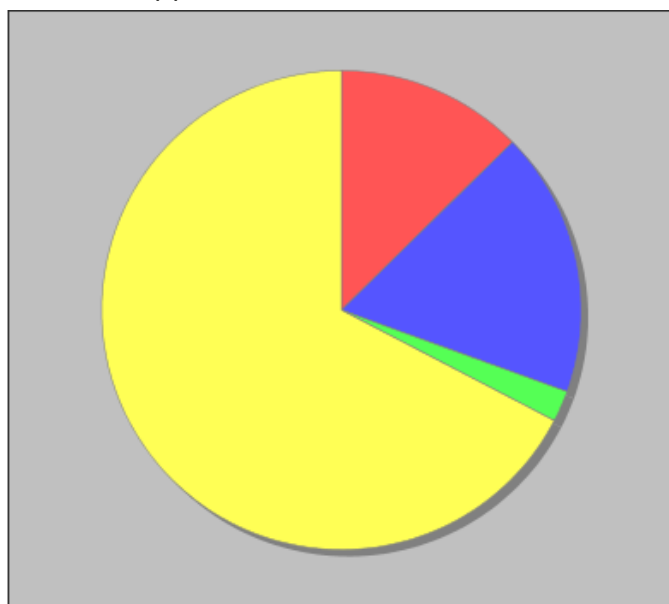
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 56
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 93

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 12
- Da 2 a 3 anni - 17
- Da 4 a 5 anni - 2
- Piu' di 5 anni - 64

### Approfondimento

Le risorse professionali sono cresciute negli ultimi anni parimenti al numero degli alunni e delle alunne dell'Istituto.



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Dirigente scolastico,

- visti gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti per gli anni precedenti;
- tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e delle azioni di miglioramento definite nel PdM previsto dall'Istituto;
- ritenuto di dover integrare gli indirizzi già forniti per l'a.s. precedente, in considerazione degli esiti registrati al termine dell'a.s.2021-22, anche con riferimento alle criticità rilevate e ai risultati dell'autovalutazione di Istituto;
- ha emanato l'Atto di Indirizzo per la revisione del PTOF. Prot.10286/U del 19/09/2022

In esso si indirizza il Collegio ad aver cura della coerenza delle scelte educative, organizzative, curricolari ed extracurricolari con le priorità e i traguardi di miglioramento individuati nel Rapporto di autovalutazione riguardanti:

- a) il consolidamento e miglioramento dei risultati scolastici nelle fasce più alte;
- b) il mantenimento e ulteriore miglioramento i risultati raggiunti nelle prove INVALSI;
- d) la trasformazione dell' insegnamento per coinvolgere gli studenti e favorire i processi di apprendimento.

### I PRINCIPI ISPIRATORI E LA MISSION DELL'IC DON CAMAGNI

I principi ispiratori della progettazione didattico-educativa della nostra scuola sono i seguenti:

- progettare e realizzare l'offerta formativa dell'Istituzione scolastica nella prospettiva dell'unitarietà, nel rispetto delle libertà individuali e delle competenze degli organi collegiali;
- favorire l'integrazione e l'inclusione dello studente nella comunità scolastica attraverso la progettazione di percorsi formativi che realizzino le peculiarità



di ognuno con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità, di svantaggio sociale e alla valorizzazione delle eccellenze;

- promuovere un'interazione funzionale con le famiglie, allo scopo di costruire un patto di fiducia stabile ed una reale alleanza educativa;
- promuovere l'innovazione delle metodologie e delle prassi didattiche nella direzione degli orizzonti della cultura digitale;
- promuovere un concetto di cittadinanza fondata su valori quali la solidarietà, la partecipazione, la tolleranza, l'impegno, il rispetto;
- creare le condizioni organizzative e comunicative necessarie per una partecipazione collaborativa dei genitori al miglioramento dell'offerta formativa;
- individuare insieme alcune soluzioni comunicative efficaci e rispettose delle potenzialità della componente genitori;
- garantire il necessario sostegno alle proposte dei genitori nelle sedi decisionali;
- pianificare comuni attività e obiettivi educativi, anche con la collaborazione di ex alunni ed ex genitori.

Obiettivo dell'Istituto Comprensivo è quello di riuscire a "portare e conservare tutti" dentro l'Istituzione, mettendo sempre in primo piano l'originalità dei diversi caratteri e la peculiarità dei molteplici bisogni.

Il tratto saliente del nostro includere è la convinzione che "a scuola c'è posto per ognuno e per ognuno tutto intero" e che dunque la MISSION dell'Istituto Comprensivo è fare della nostra scuola, dei suoi diversi plessi e della sua comunità intera ... una scuola grande come il mondo!

C'è una scuola grande come il mondo...

D'imparare non si finisce mai



e quel che non si sa è più importante di quel che si sa già.

Questa scuola è il mondo intero, quanto è grosso,  
apri gli occhi e anche tu sarai promosso.

L'IC Don Camagni vuole essere una SCUOLA dove tutti si sentono protagonisti, accolti e rispettati nella propria alterità; e dove tutti collaborano con le proprie capacità alla creazione di un clima formativo utile alla crescita individuale di ciascuno.

1. Perché gli ALUNNI creano il clima della scuola, rendendolo unico e inimitabile: quando questo si realizza ciascuno di essi sente la scuola come propria e vive in prima persona il senso di appartenenza all'istituzione.
2. Perché l'Istituto fonda il rapporto SCUOLA-FAMIGLIA sui principi di partecipazione, responsabilità, condivisione e trasparenza, con l'obiettivo di realizzare uno sviluppo pieno ed armonico della personalità di ciascun alunno. Il rapporto scuola-famiglia è fondato sulla promozione della partecipazione educativa. La risorsa genitori è infatti una opportunità anche per migliorare il rapporto dell'Istituto con il territorio.
3. Perché, quale strumento concreto con cui l'offerta formativa si realizza, i DOCENTI (e con loro tutto il personale che li affianca) sono impegnati nell'individuazione dei bisogni e delle risposte alle richieste che alunni, famiglie e territorio rivolgono alla scuola. L'attenzione costante, la ricerca e il rinnovamento didattico, la continua disponibilità ne costituiscono le caratteristiche fondanti.
4. Infine, perché fondamentale è la relazione con il TERRITORIO affinché un'istituzione come la scuola sviluppi una propria dimensione e individualità, rendendosi strumento di produzione culturale e contribuendo allo sviluppo del senso civico e sociale.

### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**



Utenza e territorio su cui insiste l'IC impongono scelte orientate al tempo stesso:

- (1) al sostegno e al recupero di situazione di difficoltà anche culturale
- (2) al potenziamento delle eccellenze.

Alla prioritaria attenzione all'accoglimento degli studenti stranieri attraverso i laboratori di Italiano lingua 2, si accompagna perciò l'offerta di occasioni di approfondimento della lingua inglese (con lezione di conversazione con insegnante madre lingua e con attività di CLIL). Al potenziamento delle competenze logico-matematiche sono dedicati gli approfondimenti per preparare la partecipazione ai concorsi nazionali e territoriali.

Accanto all'offerta formativa ordinaria, i laboratori pomeridiani di Scuola Aperta nella Scuola Secondaria forniscono opportunità di approfondimenti in ambito musicale, artistico, sportivo, scientifico, civico...

Fondamentale, in vista del successo formativo, la continuità e la condivisione di esperienze formative e di progettazione curricolare, sia tra Scuola Primaria e Secondaria, sia tra Scuola dell'Infanzia e Primaria.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI** (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica



attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

INNOVAZIONE E SAPERI (RISULTATI SCOLASTICI)		
<b>Priorità:</b> Mantenere e, se possibile, migliorare i risultati scolastici ottenuti .	<b>Traguardi:</b> Aumentare il numero di studenti giunti a fine primo ciclo nelle valutazioni 10/ LODE e nei livelli di competenza 5.	<b>Obiettivi di processo:</b> 1.Ambiente di apprendimento  Utilizzando le risorse dei PON FESR e del PNRR, si vuole ridisegnare l'ambiente di apprendimento, integrando ambienti finora usati solo come spazi di servizi, dando loro caratteri di abilità e flessibilità in grado di accogliere funzioni diverse e garantendo funzionalità, confort e benessere.



		<p>1. Ambiente di apprendimento</p> <p>Creare ambienti specifici per l'insegnamento/apprendimento della lingua inglese</p>
<b>CONSOLIDAMENTO E MIGLIORAMENTO ESITI INVALSI ( RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI)</b>		
<p><b>Priorità:</b></p> <p>Consolidare e migliorare i risultati raggiunti nelle prove standardizzate nazionali</p>	<p><b>Traguardi:</b></p> <p>Migliorare i risultati nelle prove di Lingua Inglese nella scuola Primaria in tutte le classi quinte</p>	<p><b>Obiettivi di processo:</b></p> <p>1. Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>Predisporre momenti di confronto metodologico, anche tra i due diversi ordini di scuola (primaria e secondaria) in vista del miglioramento dei risultati nelle prove di Lingua Inglese</p> <p>2. Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>Riprendere il curricolo di lingua inglese</p> <p>3. Ambiente di apprendimento.</p> <p>Utilizzando le risorse dei PON FESR e del PNRR, si vuole ridisegnare l'ambiente di apprendimento, integrando ambienti finora usati solo come spazi di servizi, dando loro caratteri di abilità e flessibilità in grado di accogliere funzioni diverse e garantendo funzionalità, confort e benessere.</p> <p>3. Ambiente di apprendimento</p> <p>Creare ambienti specifici per l'insegnamento/apprendimento della lingua inglese.</p>
<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b>		





<p><b>Priorità:</b></p> <p>Trasformare l'insegnamento per coinvolgere gli studenti e favorire i processi di apprendimento.</p>	<p><b>Traguardi:</b></p> <p>Adottare e condividere metodologie didattiche innovative ed attive, favorendo l'esperienza laboratoriale. Il fine è quello di realizzare una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze.</p>	<p><b>Obiettivi di processo:</b></p> <p>1. Ambiente di apprendimento. Utilizzando le risorse dei PON FESR e del PNRR, si vuole ridisegnare l'ambiente di apprendimento, integrando ambienti finora usati solo come spazi di servizi, dando loro caratteri di abilità e flessibilità in grado di accogliere funzioni diverse e garantendo funzionalità, confort e benessere.</p>
--	--	---

## L'INCLUSIONE

La didattica individualizzata trova la sua più importante applicazione nei confronti di quegli studenti per i quali si evidenziano Bisogni Educativi Specifici.

L'IC è da sempre attento all'inclusione degli alunni che presentano specifici bisogni: diversamente abili (DVA), studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), studenti che manifestano continue o temporanee esigenze didattiche particolari, dettate da cause fisiche, psicologiche, sociali, fisiologiche o biologiche, culturali e linguistiche (BES).

A tali alunni è dedicato il Progetto Inclusione che prevede la stesura del Piano Educativo Individualizzato-PEI (DVA) e del Piano Didattico Personalizzato-PDP (DSA e BES).

Il Progetto Inclusione coinvolge tutti gli organismi previsti dalla normativa (Uonpia; Gruppo d'Istituto per l'Inclusione-GLI; Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione;



ente comunale), tutti i docenti, le Funzioni Strumentali (Area 3 Coordinamento delle attività connesse con i progetti di intercultura e integrazione e Area 4 Gestione dei rapporti con l'ente locale in relazione alla disabilità; coordinamento delle attività di Istituto) e i Referenti BES d'istituto.

Il Progetto si avvia al momento in cui la famiglia iscrive il proprio figlio all'IC: la Segreteria Didattica fornisce alla famiglia la necessaria documentazione e il supporto per facilitare l'accesso a scuola.

Il processo di sviluppo dell'autonomia e della socializzazione degli studenti DVA è particolarmente curato nei momenti di passaggio tra ordini di studio attraverso appositi processi di continuità.

Le Funzioni Strumentali e i Referenti BES sostengono il lavoro dei docenti, mantenendo gli opportuni contatti con gli specialisti e con l'ente comunale. Predispongono strumenti comuni di lavoro e forniscono supporto nella redazione della documentazione scolastica necessaria.

I periodici incontri del GLI, attraverso il coinvolgimento dei genitori, consentono di aggiornare e monitorare la reale efficacia degli interventi predisposti ed attuati.

Dei progetti educativi individuali (PEI) redatti per ciascun alunno fa parte integrante l'azione degli insegnanti di sostegno, il cui compito fondamentale è proprio quello di favorire l'acquisizione negli studenti di tutta la classe di una reale cultura inclusiva.

La medesima attenzione pedagogica ed educativa l'IC ha nei confronti degli studenti DSA e con BES per i quali viene redatto un PDP.



I singoli Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione sono impegnati a riconoscere tempestivamente gli alunni che necessitano di bisogni specifici, predisponendo progetti individuali di intervento formativo.

Per l'attuazione del Progetto Inclusione l'IC si avvale della collaborazione e dei servizi offerti da una vasta rete di soggetti istituzionali, pubblici e privati, che agisce nel territorio brughere, quali

- Enti locali (Comune, Provincia, Regione), Servizi sociali municipali e Biblioteca civica di Brugherio;
- Equipe psico-pedagogica dell'ASL 3;
- Associazioni di volontariato, culturali, sportive e ambientaliste;
- Comitato genitori.

Processo di definizione dei **Piani Educativi Individualizzati** (PEI): dopo un'attenta lettura della documentazione relativa all'alunno (Certificazione di disabilità e Profilo di funzionamento) e un periodo di osservazione, si procede alla progettazione di azioni mirate, utilizzando le risorse e le competenze disponibili all'interno o all'esterno della scuola, prevedendo anche l'intervento di specialisti in orario scolastico, agendo sull'alunno individualmente, in piccolo gruppo o sull'intero gruppo classe a seconda delle necessità. Il documento viene completato entro il mese di ottobre.

### **Per gli studenti stranieri**

Per gli studenti stranieri sono previsti: prove di accertamento culturale, corsi di lingua L2, tenuti da risorse interne e facilitatori comunali; percorsi di educazione all'interculturalità attraverso spettacoli teatrali ed eventi vari; regolari incontri di mediazione tra famiglia e docenti, incontri tra alunni e referente territoriale per



l'intercultura a sostegno dell'orientamento. Questi interventi favoriscono in modo significativo il successo scolastico della quasi totalità degli alunni. Per i casi più problematici sono previsti laboratori creativo-manuali anche in locali fuori dalla scuola; percorsi di autonomia sul territorio; messa a disposizione di ore da parte di docenti curricolari per percorsi educativi individuali su casi molto gravi.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Mantenere e, se possibile, migliorare i risultati scolastici ottenuti .

#### Traguardo

Aumentare il numero di studenti giunti a fine primo ciclo nelle valutazioni 10/ LODE e nei livello di competenza 5.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Consolidare e migliorare i risultati raggiunti nelle prove standardizzate nazionali

#### Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove di Lingua Inglese nella scuola Primaria in tutte le classi quinte

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Trasformare l'insegnamento per coinvolgere gli studenti e favorire i processi di apprendimento.



## Traguardo

Adottare e condividere metodologie didattiche innovative ed attive, favorendo l'esperienza laboratoriale. Il fine è quello di realizzare una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento





## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: INNOVAZIONE E SAPERI

---

Utilizzando le risorse dei PON FESR e del PNRR, si vuole ridisegnare l'ambiente di apprendimento, integrando ambienti finora usati solo come spazi di servizi, dando loro caratteri di abilità e flessibilità in grado di accogliere funzioni diverse e garantendo funzionalità, confort e benessere.

Anche i corridoi possono diventare luoghi formativi e relazionali trasformandosi in luoghi in cui stimolare l'autonomia e la curiosità degli alunni e delle alunne, in cui siano promossi processi di osservazione, esplorazione e produzione di artefatti.

Le scelte culturali, educative e didattiche che sono alla base del nostro progetto formativo, vogliono quindi guidare gli alunni alla costruzione del proprio sapere, tenendo conto non solo della sfera cognitiva, ma anche di quella emotiva e relazionale, in modo da valorizzare le diverse intelligenze e stili di apprendimento utilizzando specifiche strategie, alcune delle quali saranno meglio utilizzate dopo uno specifico piano di formazione del personale docente.

Si vuole valorizzare la didattica laboratoriale, ossia una modalità di lavoro attivo, cooperativo, individualizzato e di gruppo in cui gli alunni possano "imparare facendo", una didattica che promuova lo sviluppo di competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ Risultati scolastici

##### Priorità

Mantenere e, se possibile, migliorare i risultati scolastici ottenuti .

##### Traguardo



Aumentare il numero di studenti giunti a fine primo ciclo nelle valutazioni 10/ LODE e nei livello di competenza 5.

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Trasformare l'insegnamento per coinvolgere gli studenti e favorire i processi di apprendimento.

### **Traguardo**

Adottare e condividere metodologie didattiche innovative ed attive, favorendo l'esperienza laboratoriale. Il fine è quello di realizzare una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzando le risorse dei PON FESR e del PNRR, si vuole ridisegnare l'ambiente di apprendimento, integrando ambienti finora usati solo come spazi di servizi, dando loro caratteri di abilità e flessibilità in grado di accogliere funzioni diverse e garantendo funzionalità, confort e benessere.

---

Creare ambienti specifici per l'insegnamento/apprendimento della lingua inglese.

---

○



## Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire l'innovazione metodologica attraverso la promozione di una formazione continua e costante

Attività prevista nel percorso: Innovare gli ambienti di apprendimento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2024
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	1) Progettare e realizzare ambienti di apprendimento innovativi, rimodulando lo spazio e i suoi arredi; 2) Formare i docenti sull'uso innovativo delle TIC e sulle nuove metodologie didattiche;
Risultati attesi	Il risultato atteso è quello di creare ambienti di apprendimento confortevoli e stimolanti, favorire un apprendimento di qualità.

### ● **Percorso n° 2: CONSOLIDAMENTO E MIGLIORAMENTO ESITI INVALSI**



Consolidare e migliorare i risultati delle prove nazionali standardizzate, in particolare migliorare i risultati delle prove di inglese (reading) per la scuola primaria attraverso l'acquisto di testi di narrativa in lingua per stimolare negli alunni la lettura, favorendo momenti di incontro tra i docenti di lingua inglese della scuola primaria e secondaria per lo scambio di buone pratiche e per la definizione di un curriculum condiviso, graduale e progressivo, introducendo la figura del madrelingua per potenziare l'abilità di comprensione e produzione orale in contesti significativi e motivanti, promuovendo percorsi di flessibilità didattico/organizzativa atti ad innovare l'ambiente di apprendimenti (classi aperte).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Priorità**

Consolidare e migliorare i risultati raggiunti nelle prove standardizzate nazionali

### **Traguardo**

Migliorare i risultati nelle prove di Lingua Inglese nella scuola Primaria in tutte le classi quinte

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare gli esiti della prova di inglese (reading) in primaria attraverso una didattica attiva e una progettazione mirata.

---

## ○ **Continuità' e orientamento**



Realizzare la continuità verticale mediante obiettivi graduali e progressivi.

## Attività prevista nel percorso: PROGETTO INGLESE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Viene designato dal Collegio un referente del progetto che ha il compito di coordinare e coinvolgere i colleghi e curare le relazioni con gli esperti esterni.
Risultati attesi	I risultati attesi sono inerenti al miglioramento degli esiti nella prova di reading per gli alunni della scuola primaria.

## Attività prevista nel percorso: INCONTRI DEL DOCENTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dipartimento Inglese scuola secondaria e docenti di inglese scuola primaria
Risultati attesi	Incrementare i momenti di incontro tra i docenti per la



definizione di obiettivi graduali e progressivi, per la definizione di rubriche di valutazione, creazione di UDA.

## ● **Percorso n° 3: RISULTATI SCOLASTICI**

---

I risultati scolastici, oltre ad essere chiaramente l'esito dello studio e dell'impegno dei singoli allievi, sono anche il prodotto di un processo molto complesso che coinvolge, oltre agli alunni, anche le loro famiglie, le scuole, la comunità scolastica e i territori. Il percorso mira da un lato a porre in essere una serie di misure volte a contrastare l'abbandono scolastico, dall'altra a valorizzare le eccellenze, prediligendo una didattica individualizzata e personalizzata che tiene conto dei diversi stili e dei diversi ritmi di apprendimento degli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati scolastici**

#### **Priorità**

Mantenere e, se possibile, migliorare i risultati scolastici ottenuti .

#### **Traguardo**

Aumentare il numero di studenti giunti a fine primo ciclo nelle valutazioni 10/ LODE e nei livello di competenza 5.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Produrre strategie di innovazione e di sviluppo motivazionale

---



## Attività prevista nel percorso: VALORIZZAZIONE ECCELLENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Docenti
Risultati attesi	Migliorare i risultati scolastici ottenuti, aumentare il numero di studenti giunti a fine primo ciclo nelle valutazioni 10/ LODE e nei livello di competenza 5.





## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

- Tenendo conto del quadro di riferimento Appendice A e B (Legge 107/2015) e delle finalità generali individuate dall'Istituto, si assume quanto segue:

Trasformare il modello trasmissivo della scuola

Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;

Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;

Valorizzare percorsi formativi individualizzati che prevedono il coinvolgimento attivo degli alunni;

Promuovere e diffondere l'innovazione sostenibile e trasferibile.

#### AREE DI INNOVAZIONE: PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

##### **Realizzare ambienti di apprendimento innovativi;**

Promozione dell'utilizzo di metodologie attive e laboratoriali;

##### **Implementare le attività di Coding;**

Implementare l'utilizzo di piattaforme didattiche, ampliando quelle già in utilizzo nelle Scuole Primaria e Secondaria;

Implementare l'utilizzo delle biblioteche innovative attivate nei tre ordini di scuola;

#### PRATICHE DI VALUTAZIONE



Condividere in modo sempre più efficace griglie e rubriche di valutazione.

Attivare processi di formazione finalizzati all'approfondimento delle pratiche valutative.

## CONTENUTI E CURRICOLI

Revisione del curriculum di istituto

Implementare l'utilizzo dell'attività laboratoriale, con supporto informatico, nei diversi ambiti disciplinari

## SVILUPPO PROFESSIONALE

Investire sulla formazione del personale per valorizzarne la professionalità, per innovare e migliorare l'insegnamento, la scuola e gli esiti d'apprendimento degli alunni.

## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il ricorso a metodologie didattiche innovative mira all'apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti, anche attraverso l'uso di tecnologie digitali o utilizzando gli strumenti del gioco per rendere la didattica, a parità di efficacia, più coinvolgente e accattivante. L'obiettivo è saper realizzare una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze.

Pertanto, le attività innovative che si intende realizzare sono le seguenti:

1) creare simulazioni in cui lo studente persegue obiettivi concreti applicando ed utilizzando le conoscenze e le abilità funzionali al raggiungimento dell'obiettivo (learning by doing);



2) realizzare attività di role playing;

3) realizzare attività outdoor;

## ○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Formazione mirata, continua e strutturale;

Creare un repository contenente la documentazione pubblica delle attività innovative svolte, aperto ai docenti, alle famiglie e agli stakeholder (strumenti digitali utilizzati, tempi della attività, indicazione in action della metodologia adottata);

Favorire momenti di incontro tra docenti di ordine diversi mediante l'istituzione di dipartimenti in seno al collegio.

## ○ CONTENUTI E CURRICOLI

Dotare di monitor touch tutte le classi dell'istituto;

Cablare l'istituto per garantire infrastrutture di connessione efficienti;

Innovare gli ambienti di apprendimento realizzando nuovi laboratori o potenziando quelli esistenti;

Realizzare all'aule outdoor;

Allestire giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, all'interno dei plessi dell'Istituto;

Utilizzare strumenti scientifici quali microscopi fissi e portatili per potenziare l'apprendimento delle STEM;

Stringere patti di comunità o siglare convenzioni con associazioni operanti sul territorio per valorizzare gli apprendimenti non formali ed informali.



# Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Ad oggi questa istituzione scolastica ha presentato il progetto "Animatore digitale: formazione del personale interno nell'ambito della linea di intervento M4C1I2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico". Dette attività sono realizzate con modalità innovative e prevedono sperimentazioni metodologiche nelle classi.

Questa scuola ha partecipato ai due avvisi PA2026 ed ha ottenuto il finanziamento per il rifacimento del sito web istituzionale, attraverso l'adozione di un modello standard per offrire a studenti, personale docente, personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA), genitori e, in generale, a tutti i cittadini un punto di accesso semplice e accessibile a informazioni aggiornate e provenienti da fonte certa, istituzionale e riconoscibile.

Si è in attesa del decreto di finanziamento per l'attuazione del progetto che prevede la migrazione in cloud dei contenuti della segreteria digitale.

Inoltre, questa istituzione risulta beneficiaria dei fondi PNRR Piano Scuola 4.0 Azione 1: Next generation classroom finalizzati alla trasformazione di classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e alla creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro nei quali si possa attuare una didattica fondata sul Learning by doing.



## Aspetti generali

Insegnamenti attivati

### IL CURRICOLO

Il curricolo dell'IC DON CAMAGNI , consultabile sul sito, è costituito dalle competenze riferite alle discipline (CURRICOLO DISCIPLINARE VERTICALE) e dalle competenze trasversali (CURRICOLO TRASVERSALE comprensivo delle COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA). Lo stesso garantisce la coerenza dell'intervento formativo nei diversi ordini scolastici presenti, impegnando i docenti nella continuità educativa, precisando le conoscenze, le abilità, le scelte metodologiche, i criteri di valutazione disciplinari e comportamentali, i criteri e gli strumenti di valutazione comuni ai tre segmenti scolastici.

In coerenza con le Indicazioni Nazionali del 2012, con la Nota MIUR "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" emanata nel 2018, le Raccomandazioni europee (2006 e 2018), l'introduzione all'Educazione Civica (l.92/2019) il curricolo è annualmente oggetto di verifica ed aggiornamento.

Si articola in campi di esperienza (Infanzia) e discipline (Primaria e Secondaria). Per tutti e tre gli ordini gli obiettivi di apprendimento sono declinati in conoscenze ed abilità/obiettivi specifici, per le diverse classi/anni.

Il curricolo esplicita inoltre i criteri di valutazione disciplinare e comportamentale, a cui i docenti si devono riferire sia nelle comunicazioni con le famiglie sia nei documenti ufficiali previsti dalla normativa vigente. La valutazione delle competenze si attua, anche accompagnando gli alunni nel processo di autovalutazione, attraverso l'osservazione sistematica, lo svolgimento di compiti di realtà e/o prove autentiche, corredati di apposite griglie di valutazione, di volta in volta specificamente predisposte, e trova formale registrazione nella Scheda di



Certificazione delle Competenze rilasciata al termine della classe quinta della Scuola Primaria e al termine del primo ciclo d'istruzione.

Completano il curricolo e lo caratterizzano all'interno del panorama scolastico territoriale

- i numerosi LABORATORI attivi in tutti e tre gli ordini di studi;  
- le iniziative finalizzate al POTENZIAMENTO delle conoscenze e competenze degli studenti:

- INFANZIA (conoscenza lingua inglese; Coding; Settimana della lettura)
- PRIMARIA (partecipazione a concorsi iniziative nazionali; spettacoli teatrali e musicali; Code Week; Settimana della lettura)
- SECONDARIA (partecipazione a gare/concorsi; partecipazione a iniziative nazionali; spettacoli teatrali e musicali; Code Week; Settimana della lettura)

le USCITE DIDATTICHE e le VISITE GUIDATE (in ambito comunale e regionale) e i VIAGGI DI ISTRUZIONE (che sono possibili, a seguito di delibera del Consiglio di Classe o Interclasse, in 3<sup>a</sup> classe Secondaria e in 5<sup>a</sup> classe Primaria)

le ATTIVITÀ SPORTIVE

- PRIMARIA (Progetto "Crescere in palestra"; collaborazioni con le associazioni sportive territoriali)
- SECONDARIA (Triangolare di atletica; tornei interni polisportivi; collaborazioni con le associazioni sportive territoriali)

La Commissione preposta a tale compito ha concluso il lavoro di revisione dei curricoli trasversali per competenze e del curricolo verticale disciplinare e si è proceduto alla definitiva verifica di congruità dei documenti prodotti e





attualmente in uso nell'IC che ne costituiscono parte integrante.

**Innovazione didattica** – L'IC ha avviato un percorso di trasformazione della propria attività pedagogica e didattica che dovrà svilupparsi pienamente nel corso del triennio 2022/25, articolato come di seguito descritto:

- implementazione dell'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, anche attraverso la partecipazione agli eventi e progetti dedicati. In particolare l'IC intende ampliare la sperimentazione del Coding e aderire ad iniziative in tutti e tre gli ordini di scuola, annualmente programmate;
- ampliamento della sperimentazione della metodologia CLIL (Primaria e Secondaria) e del potenziamento dell'apprendimento della lingua inglese (anche all'Infanzia);
- adesione a iniziative nazionali di potenziamento della lettoscrittura (Libriamoci – Settimana della Lettura); - preparazione e partecipazione a gare e concorsi regionali e nazionali come il Kangourou e Matematica senza frontiere;
- sperimentazione di attività finalizzate alla prevenzione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo e in genere collegate allo sviluppo di competenze di cittadinanza e sociali e civiche, anche mediante l'adesione ad attività in rete con altre scuole/associazioni ed enti.

Dalla approfondita riflessione svolta nel corso degli ultimi anni deriva il seguente percorso verticale di progettazione complessiva delle attività didattiche dell'IC che il Collegio provvederà a confermare annualmente o a integrare opportunamente nel Collegio di chiusura delle attività (giugno) e a cui i docenti dovranno riferirsi nella ordinaria attività di insegnamento.

### **I progetti di ampliamento dell'offerta formativa**



I progetti dell'Istituto, predisposti annualmente nelle apposite schede di progetto dai referenti, sono il frutto di un'esperienza ormai più che decennale nella quale sono stati selezionati gli interventi non solo più rispondenti ai bisogni degli alunni dei diversi ordini di studi, ma anche più coerenti con il curriculum degli studi e più efficaci sul piano formativo.

Per arricchire l'offerta formativa e migliorare la qualità del servizio scolastico, i progetti didattici previsti dal Piano del Diritto allo studio dell'Ente Locale già sperimentati con esiti positivi gli scorsi anni, vengono riproposti ed integrati con nuovi percorsi didattici.

Tali progetti sono stati raggruppati in quattro grandi aree di intervento che coprono in modo completo gli ambiti formativi:

**1. Star bene a scuola** – comprende attività ordinarie e progetti specificamente mirati a favorire lo sviluppo dell'autostima, della socializzazione, dell'integrazione e dell'apprendimento, come per esempio le giornate di accoglienza organizzate nei tre ordini di scuola, l'Affettività in primaria e secondaria, i Laboratori del tempo prolungato e l'Orientamento in secondaria.

**2. Teatro in classe** - si propone di sviluppare, attraverso la visione di spettacoli teatrali e cinematografici, lo spirito critico e la capacità di analisi degli alunni; attraverso i laboratori in ogni ordine di scuola intende sviluppare le capacità espressive e lo spirito di collaborazione e di gruppo negli studenti.

**3. A scuola si fa sport** mira a porre le basi affinché la pratica sportiva diventi una vera e propria abitudine di vita e abitui gli studenti all'impegno e al rispetto dell'altro. Progetti attivati in quest'ambito sono ad esempio Psicomotricità all'infanzia, Crescere in palestra in primaria, Triangolare di atletica in secondaria.

**4.1 A scuola di...Cittadinanza e Costituzione** vuole favorire la conoscenza delle





regole civiche, della sostenibilità ambientale, della partecipazione sociale, attraverso per esempio laboratori di Educazione alimentare e ambientale, Legalità, il servizio del Piedibus in primaria.

**4.2 A scuola di ... laboratori** comprende una serie di attività che mirano a sviluppare nei ragazzi le abilità creative, manuali, espressive e sportive. L'IC, inoltre, sottoscrive accordi/convenzioni con enti e associazioni e con università e altri istituti scolastici per la realizzazione di specifici progetti annualmente definiti. In particolare si citano il progetto "Maneggiare con cura" con la finalità di contrasto al cyberbullismo; i progetti di "Recupero sostenibile"; il progetto "Compitiamo" finalizzato al sostegno degli alunni con DSA/BES.

### **IL PIEDIBUS DON CAMAGNI**

Il progetto è attivo nella scuola primaria da un decennio. Il numero degli iscritti (alunni e conduttori), risulta sensibilmente in crescita, segno di un forte interesse da parte dell'utenza al servizio offerto dalla scuola. L'ente locale apprezza il progetto e lo sostiene economicamente per l'acquisto di pettorine e di accessori utili.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono i seguenti:

- Coinvolgere attivamente i bambini, educandoli e stimolandoli alla mobilità sostenibile.
- Promuovere l'autonomia dei bambini nei loro spostamenti quotidiani e nei processi di socializzazione tra coetanei.
- Avvicinare gli alunni alle istituzioni ed, in particolar modo, alla Polizia locale, anche attraverso la conoscenza della sede del Comando di Polizia locale di Brugherio.
- Favorire il ricorso al lavoro socialmente utile di persone anziane (nonni) e del mondo del volontariato (Banca del tempo) per vigilare e accompagnare i



bambini durante il percorso casa-scuola.

- Favorire la nascita di una rete di genitori, al fine di coordinare le azioni di vigilanza e controllo durante i percorsi casa-scuola, scambiare le reciproche stemperare le paure e le preoccupazioni per la sicurezza dei bambini, migliorare il livello di fruibilità e accessibilità del territorio.
- Il progetto, condotto da una referente, da un gruppo di docenti e da genitori che offrono la propria disponibilità, prevede incontri di programmazione iniziale, accompagnamento giornaliero dei bambini a piedi, accoglienza al mattino da parte dei docenti coinvolti, scambi giornalieri sull'andamento dell'esperienza, tra i conduttori e gli insegnanti, incontro di verifica finale, festa finale con consegna del Patentino del Buon Pedone.

#### CURRICOLO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Si allega il CURRICOLO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

#### CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'Istituto, in osservanza alle disposizioni della Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" ha predisposto il Curricolo di Educazione civica. In esso è indicato che l'orario dedicato all'insegnamento trasversale dell'educazione civica deve essere pari ad almeno 33 ore per ciascun anno di corso. Nelle programmazioni annuali di sezione (Infanzia) interclasse (Primaria) e di classe (Secondaria) sono inserite le tabelle esplicative di distribuzione delle 33 ore e gli abbinamenti ai campi di esperienza e alle discipline.

Si allega il Curricolo di Educazione Civica dell'IC DON CAMAGNI



TRAGUARDI ATTESI IN USCITA SCUOLA DELL'INFANZIA COLLODI ( dalle Indicazioni Nazionali)

## **SCUOLA COLLODI**

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;



- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE ( dalle Indicazioni Nazionali)

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la



costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo





capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa.

Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

#### PROFILO DELLE COMPETENZE IN USCITA DEFINITO DALL'IC PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA COLLODI

Si evidenzia che l'IC ha inoltre definito il profilo delle competenze in uscita a conclusione di ciascuno dei tre ordini di scuola.

#### **Scuola dell'Infanzia "Collodi"**

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia il bambino dimostra:

Autonomia personale e sociale - aver cura della propria persona, comunicare i propri bisogni, aver raggiunto un' autonomia rispettosa nei confronti delle



persone e delle cose, aver acquisito maggiore sicurezza nelle proprie capacità

Sviluppo relazionale-affettivo - aver sviluppato la capacità di relazionarsi con gli altri nei momenti di gioco e di attività attraverso l'ascolto e la condivisione

Sviluppo delle competenze - avere capacità di prestare attenzione durante un'attività, portare a termine una consegna.

Inoltre il bambino in uscita dalla scuola dell'infanzia ha sviluppato le competenze di base.

Esprime le proprie emozioni e riconosce quelle altrui, ha fiducia in sé, conosce i propri limiti.

Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, condivide esperienze e giochi, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti pubblici.

Coglie diversi punti di vista, riflette e utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute.

Comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi e utilizza con sempre maggiore priorità la lingua italiana.

Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia a interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni e dei media, delle tecnologie.

Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni.

Formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.



È attento alle consegne, si appassiona porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.

Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PROFILO DELLE COMPETENZE IN USCITA DEFINITO DALL'IC PER LA SCUOLA PRIMARIA DON CAMAGNI

### **Scuola Primaria "Don Camagni"**

Al termine della Scuola Primaria lo studente dimostra di aver acquisito la capacità di avere cura e gestione della propria persona e delle proprie cose ed è avviato ad esplorare la realtà e a riflettere su di essa.

Riconosce ciò che sa fare e ciò che non sa fare.

Ha vissuto in una comunità scolastica interculturale che gli ha permesso di scoprire i meccanismi che sono alla base della convivenza e di imparare a valorizzare, rispettare e collaborare con l'altro come persona diversa da sé.

Riconosce la necessità di norme, regole e relazioni positive nei rapporti personali.

Si impegna per portare a termine un lavoro iniziato da solo o insieme agli altri.

Sa pianificare un proprio lavoro, nel quale manifesta spirito di iniziativa, creatività e originalità.

Partecipa a scambi comunicativi in modo chiaro e pertinente utilizzando un registro adeguato alla situazione; legge e comprende i contenuti di varie tipologie testuali; produce testi consoni ai differenti scopi comunicativi.

Si esprime a livello base in lingua inglese e sa affrontare una comunicazione





essenziale.

Raccoglie, organizza e interpreta dati; individua le strategie appropriate per la soluzione di problemi; utilizza le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico anche sotto forma grafica; padroneggia i concetti elementari della matematica. Confronta e analizza figure geometriche.

Si orienta nello spazio e nel tempo; identifica le peculiari caratteristiche fisico antropologiche del territorio; usa la documentazione e l'osservazione per conoscere realtà storiche e geografiche.

Osserva, esplora e descrive i fenomeni dell'ambiente naturale; riconosce relazioni, modificazioni e rapporti causali, sviluppando atteggiamenti di curiosità, di rispetto e salvaguardia di se stesso e dell'ambiente.

Sa utilizzare una semplice strumentazione tecnologica; impiega la videoscrittura; fa uso dei principali programmi informatici.

Usa con espressività, sia collettivamente sia individualmente, vocalità e strumentalità di diverso genere.

Descrive, rappresenta e ricostruisce la realtà e le esperienze attraverso semplici linguaggi espressivi; riconosce intuitivamente il patrimonio artistico-culturale nel territorio e adotta pratiche di rispetto e salvaguardia.

Impiega schemi motori e posturali interagendo in situazioni combinate e simultanee; rispetta le regole dei giochi sportivi praticati utilizzando le proprie abilità e assumendo un ruolo attivo nel gruppo.

Ha iniziato un percorso di maturazione spirituale, etico e religioso.

PROFILO DELLE COMPETENZE IN USCITA DEFINITO DALL'IC PER LA SCUOLA SECONDARIA KENNEDY



## **Scuola Secondaria "Kennedy"**

Al termine del primo ciclo lo studente è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Si impegna a portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare le informazioni.

Possiede un patrimonio di conoscenze di base ed è allo stesso tempo capace di procurarsi nuove informazioni in modo autonomo.

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Si assume le proprie responsabilità.



In relazione alle proprie potenzialità si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

#### LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E DEGLI APPRENDIMENTI

**Premessa** – Secondo le indicazioni del DPR 122/2009 (Regolamento della Valutazione), come modificate dal D.M. 62/2017, la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

**La valutazione** ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa.

**La valutazione nel primo ciclo dell'istruzione è effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 8 e 11 del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, e**



**successive modificazioni, dagli articoli 2 e 3 del decreto-legge, nonché dalle disposizioni del DPR 122/2009. Per la scuola primaria ulteriori variazioni sono state apportate dall'O.M. 172 del 4 dicembre 2020.**

Per la scuola dell'infanzia Collodi la rilevazione del processo di apprendimento, per ciascuno dei campi di esperienza previsti dalla normativa vigente, avviene attraverso l'osservazione diretta degli alunni da parte delle insegnanti e la compilazione di apposite griglie di valutazione delle abilità iniziali (3 anni) e in entrata (4 e 5 anni) e finali per tutte le tre fasce d'età, annualmente revisionate. Sono inoltre utilizzate apposite griglie e rubriche di valutazione riferite alle attività previste per la realizzazione di specifici compiti di realtà. Al termine del triennio è prevista la compilazione del "Documento di Valutazione" delle competenze acquisite dai bambini di cinque anni, che viene illustrato alle famiglie ed è oggetto di riflessione comune al momento del passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Primaria.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Per la scuola primaria l'introduzione di una nuova forma di valutazione periodica e finale degli apprendimenti prevede che la valutazione venga espressa attraverso un giudizio descrittivo (l.41/2020). Nell'ambito della valutazione della scuola primaria gli obiettivi di apprendimento:

1. descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili;
2. contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce;



- i giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

In applicazione del D.L. n. 22/2020, convertito con modificazioni nella Legge n.41 del 6 giugno 2020, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria per ciascuna disciplina, compreso **l'insegnamento di Educazione Civica**, sarà espressa non più con voto numerico, bensì con un giudizio descrittivo. Il giudizio descrittivo nel documento di valutazione della scuola primaria vuole sottolinearne il valore formativo, mette in luce i processi sottesi all'apprendimento, evidenzia i progressi che l'alunno compie, tenuto conto delle capacità di ciascuno, rispetto a degli obiettivi dati. La professionalità del docente, pertanto, si esplica nel rilevare i bisogni formativi degli studenti, nel rispettare i loro stili e ritmi di apprendimento e nel costruire strategie didattiche che li conducano al successo formativo. La valutazione formativa accompagna il percorso scolastico di ciascun allievo in una prospettiva di crescita armonica della persona nel suo insieme.

**La valutazione del comportamento degli alunni**, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, e del D.M. 62/2017 (art. 2), viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo





Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica e:

a) nella Scuola Primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione;

b) nella Scuola Secondaria di primo grado, con giudizio sintetico espresso collegialmente e illustrato con specifica nota nel documento di valutazione.

La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico.

Ferma restando la frequenza richiesta dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

In particolare si precisa che:

- **per conoscenze** si intende l'acquisizione di contenuti, principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche.
- **per abilità** si intende l'applicazione delle conoscenze.
- **per competenze** si intende l'utilizzo delle conoscenze e delle abilità acquisite per risolvere problemi e/o affrontare situazioni che richiedono comunque



organizzazione di quanto appreso, uso di terminologia e linguaggio corretti e appropriati.

- per la certificazione delle competenze a partire dall'a.s. 2017/18, secondo le indicazioni ministeriali, l'IC utilizza il modello nazionale.

- come previsto dal D.M. 62/2017, la valutazione "ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi"; è coerente con l'offerta formativa dell'IC, "con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa". Pertanto la valutazione periodica e finale non è una misurazione aritmeticamente calcolata, ma è una valutazione formativa che tiene conto dei progressi rispetto alla situazione di partenza e degli obiettivi programmati, dell'impegno, della partecipazione, del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto da ciascun alunno.

La rilevazione degli apprendimenti, per ciascuna disciplina prevista dalla normativa, avviene attraverso il controllo dei lavori personali svolti in classe e a casa e nei periodici momenti di verifica, orale, scritta, grafica e pratica.

Il Collegio dell'IC Don Camagni ha stabilito che il numero congruo di valutazioni per ciascun quadrimestre è almeno tre per italiano e matematica; almeno due per le altre discipline. La valutazione è riferita alla griglia di valutazione approvata dal Collegio dei Docenti ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

La valutazione finale è espressione assunta collegialmente, ove necessario a



maggioranza, dal Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o suo delegato.

Gli studenti con disabilità (DVA), quelli con disturbi specifici (DSA) e gli studenti in ospedale sono valutati in base alla normativa vigente (DPR 122, art. 9 e art. 10 e art. 11).

La valutazione degli alunni Aivalentisi e Non Aivalentesi dell'Insegnamento della Religione cattolica, avviene secondo la normativa.

Sono inoltre previste griglie e rubriche condivise per la valutazione delle prove comuni annualmente previste in sede di Dipartimento di materia. La valutazione del comportamento è assunta in base alla normativa vigente (D.L. 137, art. 2).

Per sostenere i processi di apprendimento e orientamento al termine della 3<sup>a</sup> classe il Consiglio di Classe redige il modello di certificazione delle competenze progressivamente acquisite (DPR 122/2009, art. 8 e D.M. 9/2010, DM 62/2017, art. 1, comma 6) secondo le finalità previste dalla normativa. Secondo le date comunicate da Invalsi gli studenti affrontano la Prova Nazionale: la partecipazione ad essa è condizione necessaria per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo.





## Insegnamenti e quadri orario

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: SCUOLA "COLLODI" MBAA8AJ016

40 Ore Settimanali

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### Tempo scuola della scuola: DON CAMAGNI - BRUGHERIO MBEE8AJ01B

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### Tempo scuola della scuola: J.R.KENNEDY- BRUGHERIO MBMM8AJ01A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**



Il monte ore previsto per l'insegnamenti trasversale di educazione civica è, secondo le disposizioni della Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", di 33 ore annuali. L'IC ha predisposto un curriculum d'Istituto.

## **Allegati:**

Curricolo educazione civica di istituto(1).pdf



## Curricolo di Istituto

### IC DON CAMAGNI/ BRUGHERIO

---

Primo ciclo di istruzione

---

#### Curricolo di scuola

L'IC dispone di un Curricolo verticale disciplinare e trasversale a cui i docenti fanno riferimento per la strutturazione delle Programmazioni annuali.

Si allega il Curricolo disciplinare.

#### Allegato:

curricolo completo.docx.pdf

#### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

#### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si allega il Curricolo delle Competenze trasversali, relativo ai tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

### **Allegato:**

CURRICOLO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI.pdf

## Dettaglio Curricolo plesso: DON CAMAGNI - BRUGHERIO

---



## SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

A seguito della nuova normativa relativa alla valutazione nella scuola primaria, l'IC ha predisposto un aggiornamento del Curricolo della scuola primaria, di seguito allegato.

#### Allegato:

nuovo\_curricolo PRIMARIA .docx.pdf

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● PROGETTO INGLESE

---

Nel nostro Istituto, in tutti e tre gli ordini di scuola, viene riservata particolare attenzione al miglioramento delle abilità linguistiche degli alunni in una prospettiva europea. L'offerta formativa propone diverse attività volte a far maturare un atteggiamento positivo nei confronti della lingua inglese ed a sviluppare le abilità di ascolto, comprensione e produzione attraverso una sistematica e globale esposizione linguistica. Le lezioni sono tenute da personale interno qualificato (scuola dell'infanzia) e esterno negli altri ordini di scuola.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

#### Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Consolidare e migliorare i risultati raggiunti nelle prove standardizzate nazionali

#### Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove di Lingua Inglese nella scuola Primaria in tutte le classi quinte

---



### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Trasformare l'insegnamento per coinvolgere gli studenti e favorire i processi di apprendimento.

#### **Traguardo**

Adottare e condividere metodologie didattiche innovative ed attive, favorendo l'esperienza laboratoriale. Il fine è quello di realizzare una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze.

### Risultati attesi

---

Miglioramento competenza comunicativa nella lingua inglese; miglioramento esiti prova Inglese reading

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

### ● **Educazione alle arti e alla letteratura**

---





Rientrano in questa area i seguenti progetti: Teatro per la scuola primaria Musica

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Trasformare l'insegnamento per coinvolgere gli studenti e favorire i processi di apprendimento.

#### **Traguardo**

Adottare e condividere metodologie didattiche innovative ed attive, favorendo l'esperienza laboratoriale. Il fine è quello di realizzare una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze.

#### Risultati attesi

---

....

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Teatro



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● Puliamo il mondo

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

---



----

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

---

#### **Destinatari**

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni

#### **Tipologia finanziamento**

- Fondi Comunali



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: IL DIRITTO A INTERNET  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i plessi dell'IC sono stati cablati utilizzando i fondi dello specifico PON.

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE  
DIGITALE  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'IC sta implementando la digitalizzazione amministrativa della segreteria e tutti gli ordini utilizzano il registro elettronico.

### Ambito 2. Competenze e contenuti

### Attività

Titolo attività: COMPETENZE DIGITALI  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attraverso la piattaforma Google Workspace for Education si stimolano gli alunni allo sviluppo delle competenze digitali. In aggiunta si utilizzano piattaforme/programmi quali EdPuzzle, Canva, Thinglink, che dialogano con Google.

Titolo attività: A SCUOLA DI CODING

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

### COMPETENZE DEGLI STUDENTI

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In questi anni l'attività di Coding si è sviluppata a partire dalle prime classi della Primaria con partecipazione alle iniziative internazionali "Ora del codice" e "Settimana del codice"; esperienze di Coding vengono attivate anche nella Scuola dell'Infanzia.

Titolo attività: BIBLIOTECA IN QLOUD  
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Mentre nella scuola Primaria è in fase di attivazione l'archiviazione digitale dei libri presenti, in Secondaria è consolidato il prestito ad alunni e docenti tramite la piattaforma Qloud.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: INNOVAZIONE  
METODOLOGICA DEI DOCENTI  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'I.C. si adopera per rafforzare la formazione dei docenti sull'innovazione didattica e l'acquisizione di competenze digitali da parte degli alunni. I risultati attesi riguardano la metodologia innovativa di insegnamento apprendimento rivolta a tutti gli studenti dell'I.C. con l'uso di piattaforme digitali e delle nuove



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

tecnologie.

Titolo attività: ASSISTENZA TECNICA  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La funzione strumentale, l'animatore digitale e il team digitale, il tecnico informatico offrono assistenza tecnica per le scuole e supportano i docenti con attività di formazione diretta, laddove necessario, e con la condivisione di linee guida e consigli tecnici.

Titolo attività: ACCORDI TERRITORIALI  
ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La formazione erogata da Ambito 27 - MB nei modi e nei tempi previsti per l'anno scolastico in corso.





## **Valutazione degli apprendimenti**

**Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

---

IC DON CAMAGNI/ BRUGHERIO - MBIC8AJ009

### **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Si allega la tabella relativa ai criteri di valutazione del comportamento per la scuola primaria e secondaria.

#### **Allegato:**

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

...

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola organizza delle attività di accoglienza per tutti gli studenti dell'Istituto. La scuola partecipa ai laboratori del successo formativo organizzati dall'Ente Locale. Per i BES si redigono PEI e PDP, alla stesura dei quali partecipano tutti gli insegnanti della classe ed eventuali educatori. Tali documenti vengono monitorati a cadenza bimestrale/quadrimestrale. Per gli studenti stranieri sono previsti: prove di accertamento culturale, corsi di lingua L2, tenuti da risorse interne e facilitatori comunali; percorsi di educazione all'interculturalità; regolari incontri di mediazione tra famiglia e docenti, incontri tra alunni e referente territoriale per l'Intercultura. Tali interventi favoriscono in modo significativo il successo scolastico degli alunni.

Punti di debolezza:

Per la primaria si rileva l'esigenza di implementare i laboratori per gli alunni con gravi difficoltà didattico comportamentali, utilizzando in maniera specifica le risorse di ore disponibili, utilizzate in gran parte per la copertura in caso di supplenze.

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie



## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

”

### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Famiglie, docenti, Asl, educatori

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Il dialogo costruttivo e costante con la famiglia è importante sia nella definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) che del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Insieme ai docenti ed ai referenti ASL, infatti, le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla  
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

---



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

...



## Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

...

## Approfondimento

---

...



## Aspetti generali

### Organizzazione

**SCELTE ORGANIZZATIVE** - L'Istituto si è dotato di una struttura organizzativa snella e funzionale alla conduzione autonoma dei tre plessi: pertanto in ognuna delle tre scuole è presente una figura di riferimento (Responsabile di Plesso) il cui compito è quello di sovrintendere alla gestione ordinaria (supplenze docenti, rapporti con le famiglie...); in ogni plesso, inoltre, è presente un referente per la sicurezza. La gestione degli orari è affidata, all'interno di ciascun ordine, a una apposita commissione o docente incaricato, che appronta gli orari in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico e i Responsabili di Plesso. Tali figure sono inserite stabilmente nello **Staff del Dirigente Scolastico**.

L'Istituto ha scelto di affidare alle **Funzioni Strumentali** le seguenti aree di intervento: redazione, revisione e aggiornamento PTOF/RAV; gestione progetto interculturale; coordinamento area inclusione (distinta per ordini); assistenza strumentazioni tecnologiche/informatiche; orientamento e continuità tra i tre ordini di scuola. Tali figure sovrintendono alla realizzazione di uno specifico progetto presentato e condiviso in Collegio dei Docenti.

Il Collegio individua annualmente le aree specifiche di intervento per le quali si ritiene necessaria la costituzione di un gruppo di lavoro. Si aggiungono le Commissioni territoriali che mantengono i rapporti con l'Ente Comunale.

L'individuazione del personale per la realizzazione dei Progetti (annualmente revisionati) avviene attraverso avviso di selezione interna per titoli oppure può essere richiesta la disponibilità dei docenti in sede collegiale. In questo caso i candidati presentano un progetto/programma di lavoro autonomo. Qualora all'interno della scuola non ci siano le risorse richieste, si procede con la selezione esterna.





Ai Referenti è affidato il compito della stesura, della organizzazione e del monitoraggio dei progetti stessi.

**Il Dirigente Scolastico nomina annualmente alcuni Responsabili di struttura, cui è affidato il compito di verificare la situazione strumentale e materiale dei laboratori, oltre che di vigilare sul rispetto degli appositi regolamenti e di collaborare con il DSGA nell'aggiornamento dell'inventario.**

Sono stati inoltre individuati i **Referenti** dei Progetti Cyberbullismo, BES.

**ISTITUTO COMPRENSIVO "DON CAMAGNI" - via Kennedy 15, Brugherio (MB)**

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenze o impedimento; mantiene i rapporti con l'ente locale, coordinando, d'intesa con il Dirigente, l'attuazione e la gestione delle risorse derivanti dal Piano del diritto allo Studio; collabora con il Dirigente Scolastico per il coordinamento (monitoraggio di tutte le attività del PTOF) e per l'organizzazione delle attività gestionali (circolari, riunioni di staff, segnalazione di criticità, supporto al lavoro del Dirigente Scolastico); d'intesa con il Dirigente cura i rapporti con le famiglie; coordina le attività collegiali e ne cura la verbalizzazione e le deliberazioni; d'intesa con il Dirigente partecipa alle riunioni con le RSU; cura l'archiviazione dei documenti didattici e progettuali.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff del DS si compone di 12 docenti con i seguenti incarichi: 3 docenti responsabili di plesso per la gestione e organizzazione didattica; 3 docenti responsabili di plesso per la sicurezza; 1 docente responsabile dello Staff del DS	12



	(comma 83 Legge 107/15) 3 predisposizione dell'orario nella scuola secondaria (anche in occasione degli esami) 2 docente responsabile della predisposizione orario in primaria	
Funzione strumentale	Presidiano le seguenti aree: 1)Revisione PTOF/RAV/PDM; 2) Inclusione; 3) Informatica e registro elettronico; 4) Orientamento; 5) Intercultura	6
Responsabile di plesso	Sono delegati al coordinamento delle attività del Plesso e ne presiedono i Collegi in assenza del Dirigente. Partecipano alle riunioni dello Staff di Presidenza; comunicano al Dirigente Scolastico le criticità del Plesso; provvedono alla stesura di richieste e comunicazioni organizzative relative al Plesso; durante il proprio orario di servizio, provvedono alla gestione delle emergenze relative a misure di sicurezza, condizioni igieniche e ambientali; curano le relazioni con gli alunni, le famiglie e con altri soggetti esterni per le questioni ordinarie e segnalano eventuali necessità, anomalie o violazioni; sovrintendono alla vigilanza generale (orari, frequenza degli alunni, classi incustodite, ecc.); gestiscono le sostituzioni dei docenti, i permessi brevi e i relativi recuperi dei docenti, d'intesa con la Presidenza. Dispongono eventuali variazioni dell'orario scolastico nonché le uscite anticipate o gli ingressi posticipati degli studenti. Accolgono i nuovi docenti. Coordinano l'attuazione dei progetti e delle attività extrascolastiche e di quelle di recupero, potenziamento e integrazione. D'intesa con il Dirigente e il Collaboratore Vicario mantengono rapporti con l'ente locale e le	3



	associazioni relativi al proprio Plesso; curano la raccolta della documentazione didattica del proprio Plesso.	
Animatore digitale	Coordina e monitora l'attuazione del PNSD, anche fornendo supporto e formazione ai docenti e al personale di segreteria.	1
Team digitale	Supportano il lavoro dell'Animatore Digitale fungendo da supporto tecnico e da interfaccia con assistenza informatica	6

## ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	Coordinamento e organizzazione della segreteria e dei collaboratori scolastici.
<b>Ufficio protocollo</b>	Assegnare numero protocollo per archiviazione in entrata/uscita.
<b>Ufficio acquisti</b>	Gestione pratiche finanziarie e procedure acquisti.



<b>Ufficio per la didattica</b>	Gestione documentazione degli alunni iscritti. Organico. Anagrafe studenti.
<b>Ufficio personale</b>	Nomine. Supplenze. Ricostruzione carriera. Pratiche per la quiescenza.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	Controlla e autorizza le entrate posticipate e le uscite anticipate degli alunni. Formula proposte sull'organizzazione interna: classi, insegnanti e orari. Sostituisce il Dirigente Scolastico, per tempi limitati, in caso di contemporanee assenze o impedimento del D.S. Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie. Collabora con il DS nella redazione dell'ordine del giorno del collegio dei docenti	1
Funzione strumentale	I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario ottimizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti incaricati sono funzionali al PTOF, sono cioè risorse per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, e, per la propria area di intervento, svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo.	11
Responsabile di plesso	I referenti di plesso svolgono mansioni a garanzia di un regolare "funzionamento" del plesso scolastico per il quale hanno delega per la	3



	<p>gestione e organizzazione. Facilitano le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accolgono gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, ricevono le domande e le richieste di docenti e genitori, collaborano con il personale A.T.A., provvedono alle sostituzioni del personale temporaneamente assente, diffondono le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso, sono portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico.</p>	
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale forma il personale docente, promuove la realizzazione di una cultura digitale nella scuola e l'adozione di soluzioni innovative dal punto di vista tecnologico.</p>	1
Team digitale	<p>Il team per la innovazione digitale lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale nella scuola.</p>	5

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Attività di insegnamento, attività di supporto per alunni con difficoltà nell'apprendimento</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il docente di potenziamento è impegnato in parte in attività di insegnamento in parte in attività progettuali. Nello specifico si occupa di L2 per gli alunni stranieri.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Insegnamento L2 per alunni stranieri

1

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)

Il docente è impegnato in parte in attività di insegnamento in parte in attività di CLIL

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- CLIL francese

1





# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA.

Ufficio acquisti

Programmazione degli acquisti di beni, servizi e lavori; Avvio, aggiudicazione e stipula delle procedure di acquisto; • Esecuzione del contratto

Ufficio per la didattica

L'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: 1) Iscrizione studenti 2) Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni 3) Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi 4) Rilascio pagelle 5) Rilascio certificati e attestazioni varie 6) Rilascio diplomi di qualifica o di maturità 7) Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio 8) Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni 9) Rilevazione delle assenze degli studenti 10) Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe

Ufficio personale

L'ufficio personale si deve occupare dei seguenti adempimenti: Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. Autorizzazioni



all'esercizio della libera professione. Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. Inquadramenti economici contrattuali. Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. Tenuta dei fascicoli personali. Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Sinergie Amministrative

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

### Denominazione della rete: Maneggiare con cura

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: WRW - Writing and Reading Workshop

---

Corso introduttivo al Reading Workshop, un approccio didattico laboratoriale all'insegnamento della lettura, lungamente sperimentato negli USA e da tempo calato nella realtà scolastica italiana. Nel Reading Workshop tutti gli alunni e le alunne sono liberi di scegliere e, responsabili delle proprie scelte, diventano lettori e lettrici sempre più esperti, consapevoli e appassionati all'interno di una vera comunità di pratica che si supporta e si migliora.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li></ul>
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

### Titolo attività di formazione: Incontri tecnologici pratici per la scrittura in simboli con il modello inbook, con particolare focus su contenuti didattici (CAA).

---

Gli incontri hanno un taglio prettamente operativo; l'obiettivo è quello di fornire contenuti tecnici e pratici relativi all'utilizzo di software e modelli necessari per realizzare materiali di Comunicazione Aumentativa.



Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Privacy

---

Il corso PRIVACY ha l'obiettivo di fornire le nozioni principali per istruire dipendenti e collaboratori sul tema della protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), trattando in particolare i seguenti argomenti: Principi del Regolamento 2016/679

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Psicomotricità

---

Il corso vuole fornire alle docenti strumenti per sostenere lo sviluppo spontaneo dei bambini, in particolare attraverso il gioco psicomotorio, proponendosi come momento di riflessione ed apprendimento, al fine di accompagnare i bambini nella scoperta di sé, del mondo circostante, delle relazioni con i pari e gli adulti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti infanzia, primaria
-------------	----------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



## Piano di formazione del personale ATA

### Passweb-Ultimo miglio

---

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA e personale amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

INPS

### Formazione ai sensi del D.lgs 81/2008 - addetto primo soccorso

---

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line





Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Formazione ai sensi del D.lgs 81/2008 - addetto emergenza

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Collaboratori scolastici e docenti

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola